



COMUNICATO STAMPA del 21.04.2008

Totale adesione allo sciopero dei ferrovieri di Messina! Si sono registrate punte del 100% all'impianto navigazione. Questa giornata segna il rilancio di una vertenza che per troppo tempo si era sopita.

Le rivendicazioni negli anni non sono cambiate: **la tutela della continuità territoriale, la reale volontà aziendale e politica di investire in un settore nevralgico per il Mediterraneo, la politica del rilancio in luogo della lenta dismissione.**

Non è possibile utilizzare, ancora una volta, l'alibi ponte per sbaraccare una risorsa pubblica che garantisce lavoro dignitoso a migliaia di famiglie, i siciliani hanno diritto alla mobilità con mezzi efficienti, pubblici, sicuri ed ecocompatibili.

Siamo stanchi di dover subire le angherie di tutte le classi dirigenti politiche e aziendali che negli anni hanno deciso che la nostra isola deve essere sempre più penalizzata. Tutti i ferrovieri, oggi, dall'operaio dell'officina al piazzalista hanno espresso il loro dissenso contro una prassi che negli anni ha ridotto tutto l'indotto ferroviario ad un colabrodo di efficienza.

Non ci meraviglia l'assenza degli esponenti politici che in campagna elettorale hanno fatto sfoggio di promesse, forse oggi erano troppo impegnati nella spartizione delle poltrone regionali, l'adesione in massa dei lavoratori non ci ha fatto sentire la loro mancanza.

La Vertenza stretto riparte proprio dal coraggio di questi lavoratori, in modo particolare dai precari marittimi che a Messina hanno dato lezioni di lotta e di coscienza dei diritti, gli stessi che in questi giorni stanno subendo l'ennesima beffa orchestrata da RFI e la politica che vi orbita intorno, l'assunzione ex novo di 55 unità non corrisponde agli accordi sottoscritti per la stabilizzazione dei precari, non permetteremo che venga consumata l'ennesima penalizzazione di chi ha dimostrato di non sottomettersi alle logiche clientelari per l'ottenimento di un sacrosanto diritto.

Lo sciopero di oggi è solo l'inizio, RFI non può che prendere atto della compattezza dimostrata dai lavoratori e convocare con urgenza un tavolo nazionale per il definitivo rilancio del nodo ferroviario di Messina, in assenza di questo siamo pronti a dichiarare lo sciopero di 24 ore.

OrSA
Mariano Massaro

Fast Confisal
Salvatore Giannetto

SAP
Luigi Bongiorno